

Scheda dell'opera

OPERA: RHODODENDRON

AUTORE : Alfonso Maria Zerbo

GENERE: DRAMMA

TIPOLOGIA: ATTO UNICO

NUMERO DI PERSONAGGI: 5

NUMERO DI PERSONAGGI MASCHILI: 3

NUMERO DI PERSONAGGI FEMMINILI: 2

ANNO DI STESURA: MAGGIO 2010

RHODODENDRON

Dramma

Atto unico

di Alfonso Maria Zerbo

PERSONAGGI

MATER MADRE DI POLDO

TADEUS DETTO TAD

POLDO

CENGHIAL

WANNA

Mater è un'anziana distinta signora sui settant'anni. Poldo è un giovane di bell'aspetto dal carattere riflessivo e audace. Tad è un anziano signore ipovedente di circa settant'anni, dal carattere vivace. Wanna è una ragazza di bell'aspetto dai colori scuri. Cenghial è un ragazzo corpulento, ben piantato, di circa venticinque anni, non sgradevole d'aspetto, che veste in modo anonimo e poco curato. Ogni riferimento a fatti o persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

SCENA I

Mater, Poldo, Wanna, Tadeus e Cenghial.

Ai giorni nostri in un salotto borghese della Catania bene, quattro personaggi Mater, Tadeus Poldo e Wanna discutono del più e del meno, sorseggiando un the. Sono le cinque del pomeriggio. Il salone è formato da due ambienti di media grandezza. A sinistra è presente un grande armadio antico in legno e un orologio a pendolo. A destra sono presenti alcune poltrone antiche e un divano antico a quattro posti. E' presente anche una piantana a due luci, un mobile d'epoca alto con vetrina, un tavolo rotondo antico di medie dimensioni e un tavolinetto antico sul quale è posta la riproduzione d'un telefono d'epoca. Sul soffitto è presente un grande lampadario di stile retrò. Al centro dell'ampio salone si trova un grande quadro antico. Rhododendron è il nome scientifico del Rododendro, una pianta appartenente alla famiglia delle Ericaceae.

Mater: Disgusting...Disgusting. Le abitudini dei giovani d'oggi mi danno il voltastomaco. Sono balordi allevati da zotici!

Poldo: Mamy, c'hai proprio ragione. Siamo un'isola civile dentro un marasma di delinquenza.

Wanna: Scusate, potrei avere quei biscotti?

Tadeus le porge un cestino che contiene dei biscotti al cioccolato.

Mater: E pensare che Catania era una città così bella, caotica, civile, confusionaria ma entusiasmante, ... adesso una serie di zombie domina il territorio urbano, imponendo la propria volontà agli altri!

L'orologio a pendolo rintocca le cinque postmeridiane.

Tad: Tanto sai che non vedo un cacchio...o meglio vedo talmente poco che tutto ciò che mi circonda mi appartiene solo come ricordo...quando torno a casa. Per me Catania potrebbe essere popolata da orde di meganoidi, mostri aniba... la famiglia Addams.

Poldo: Scusa... non t'infastidiscono i maleducati, i clan mafiosi, le corbellerie del comune?

Tad: Per me la vita è un film muto di cui tutti possono udire il sonoro, tranne me. Potrebbero dire, fare o urlare qualsiasi cosa ed io neanche me ne accorgerei.

Wanna: Potrei avere i dolcetti al limone e il succo d'arancia?

Mater glieli porge con velocità e fastidio l'uno dopo l'altro, in rapida successione.

Mater: E' vero che prima la città era afflitta da borseggiatori e da micro delinquenti...ma adesso si esagera...mi si esagera. L'autorità deve mettere un freno alla maleducazione dilagante!

Tad: Vera costituzione non scritta della nostra città...

Poldo: Vero Vangelo tramandato oralmente di padre in figlio. – con ironia –

Wanna: Potrei avere della torta alla crema?

Nessuno risponde.

Entra Cenghial.

Poldo: Ah, Cenghial...fulgido esempio di eroico zoticone metropolitano.

Tad: Un esempio assolutamente disgustoso!

Wanna: Peccato per il mio stomaco! Sarebbe andato a nozze con un po' di torta di crema e di succo d'arancia.

Mater: Poldo, compi questa corvée, facendo finta di non provarne fastidio!

Poldo: Obbedisco con brio!

Wanna: Lo stomaco chiama! – per sollecitare Poldo –

Intanto Cenghial, che aveva ascoltato l'ultima parte della discussione, cerca in caduta libera di partecipare al discorso.

Cenghial: L'incautela d'una certa parte dei giovani della Sicilia orientale è il vero problema. La non curanza, la strafottenza sono i veri mali della nostra società! Il comportamento inerte dei comuni ha infine acuito il disagio dei bassi strati della collettività, rendendo ancora più grave il divario tra pezzenti e persone per bene!

Poldo: Non curanza e strafottenza di cui tu sei un vivido esponente a pieno titolo.

Cenghial sta per scoppiare a ridere, ma si trattiene.

Mater: Esponente di rinomato livello, riconosciuto in vita.

Non appena Poldo porge la torta alla crema a Wanna, Cenghial d'istinto si avventa su una delle fette di torta e ne mangia voracemente.

Tad: Tale e quale! – con gesto eloquente della mano –

Wanna: Ma non eri ipovedente?

Tad: Sì, ma all'occorrenza ci vedo benissimo!

Cenghial e Poldo scoppiano a ridere quasi all'unisono.

Wanna (col boccone in bocca): Spero che tu riesca a gustare anche da ipovedente questo prodigio della scienza culinaria.

Cenghial (riferito a se stesso): Teppista...ma attaccato alla cucina di una volta.

Poldo: E ai cari vecchi metodi dell'ispettore Callaghan.

Tad: Attaccato ai metodi di Bud Spencer in “Altrimenti ci arrabbiamo”, di Alien in “Alien” e di Ciubecca in “Guerre stellari”.

Mater: Scusa Tadeus, non dovevi farci vedere quel gioco teatrale che hai imparato dal tuo amico attore... quel gioco teatrale?

Tad: Sono qua appositamente per mostrarvelo. Se scappassi da solo, non farei molta strada.

Poldo istintivamente e candidamente dà delle carezze sulla testa di Tad, in segno di compassione.

Cenghial: Io intanto mi spazzolo dal frigorifero il resto della torta alla crema!

Mater: Sempre che ne sia rimasta.

Tad: – In tono oratorio – Veniamo a noi. Adesso prendete un foglio e scarabocchiatelo. Ci siamo?

Poldo: Sì.

Wanna: Sì.

Mater e Cenghial assentiscono.

Tad: Ognuno di voi dovrà andare di corsa all’ingresso e poi tornare qua. Dopodiché, dovrà fornire un’interpretazione dettagliata dei disegni degli altri.

Poldo: Va bene.

Wanna: O.k.

Cenghial: That’s right.

Mater: Ho capito.

Tutti prendono dei fogli di carta, delle penne, scarabocchiano, corrono verso l’ingresso e tornano nel salone.

Tad: Adesso date un’interpretazione dei vostri scarabocchi...pardon dei vostri disegni – con ironia – Comincia tu, Poldo.

Poldo: Mumble, mumble...a occhio e croce Cenghial ha fatto il ritratto d’un buondì Motta o di una ciambella...mamy ha disegnato un Hitler stilizzato, tu Tad hai disegnato una scena di un film di fantascienza e Wanna ha rappresentato ciò che ha nel cervello...una confusione inenarrabile.

Tad: Adesso tu Cenghial!

Cenghial: - un attimo di pausa - Ad occhio e croce Poldo ha disegnato uno stadio di calcio, Mater il Duomo di Milano, Wanna i pannolini Pampers.

Tad: Scusa, la differenza tra i pannolini Pampers e i pannolini Lines Svelto?

Cenghial: Questa è la classica conformazione del pannolino Pampers, sagomato, dinamico, costituito.

Wanna: Sono assolutamente d'accordo. Il pannolino Lines svelto ha tutt'altra struttura: è sciancrato ed ha una forma essenziale.

Cenghial – scandito – E tu Tad hai disegnato una macchina che cappotta.

Tad: Se guardi bene... è una macchina che cappotta e che dopo un paio di salti mortali riatterra nella posizione di partenza.

Poldo: Effettivamente...

Tad: Adesso tu Mater.

Mater: Poldo ha disegnato quello che ha nella mente... un vuoto pneumatico... Cenghial ha disegnato – ruota lentamente il foglio da una parte e dall'altra - una fetta di dolce stilizzata, Wanna ha disegnato i viaggi di Gulliver e Tad ha descritto un televisore Lcd storto.

Poldo: Tocca a te Tad.

Riflette qualche istante.

Tad: In questo momento ho delle serie difficoltà a mettere a fuoco, ma concedetemi qualche istante e riuscirò a darvene un'interpretazione.

Mater: Sei il solito antisportivo.

Poldo: Insomma, questo gioco è mutuato dai test di Rocshach.

Tad: No, no, è molto più complesso. Dopo la prima fase, ognuno dei giocatori deve fare un componimento musicale che sia scaturito dal proprio disegno. Non fate così, se qui ci fossero degli estranei potrebbero pensare che sia pazzo.

Poldo: Ma tu sei pazzo! – con ironia ed enfasi –

Tad: Ah, già, dimenticavo.

Cenghial: Un pazzo ostinato e recidivo.

Wanna: Senza speranza.

(Indispettiti dalle carenze visive di Tad) Tutti tranne Tad: Acchiappiamolo!

Tad per sfuggire all'inseguimento dei suoi interlocutori abbassa l'interruttore in modo fulmineo e spegne la luce.

Nel palcoscenico si vedrà la situazione reale ribaltata, a suon di musica. Tad è come se ci vedesse benissimo, perché al buio è abituato ad evitare ostacoli e pericoli. Tutti gli altri invitati si muovono come nuotando, improvvisamente accecati, nel vano tentativo di catturarlo. Durante il brano musicale, nel buio più assoluto, delle luci di Wood inquadreranno Tad e i suoi amici, brancolanti nel buio. Sarà cura del regista fare rimarcare i due opposti: da una parte Tad che si muove disinvolto e consapevole, evita i suoi amici con fare sovrumano, dall'altra la cricca di traditori annaspa nel vano tentativo di acciuffarlo, fallendo miseramente.

Due minuti in questo modo.

In ultimo Mater riesce a ripristinare l'illuminazione, premendo l'apposito interruttore.

Tad: Vedete, ma non vedete, udite ma non udite!

Poldo: Il non aver mangiato la torta alla crema ti ha reso agile come una piuma, sembravi Bruce Lee.

Cenghial: Perdono vecchio pazzo...ehm, vecchio amico. Ci hai dimostrato che non sempre vedere è vedere realmente. Ci hai impartito una lezione di stile.

Wanna: E di vita.

Poldo: Tad, ci hai insegnato che vedere non è vedere attraverso gli occhi. Vedi più tu da ipovedente, che noi tutti da normo vedenti. Sei la personificazione dell'intelligenza, al servizio della necessità.

Mater: Onore al nostro funambolo...onore al nostro amico più caro.

Tad: Così sia!

Tutti i invitati tranne Mater e Cenghial si inginocchiano davanti a Tad.

Durante questa scena epica, Cenghial si mette a scartabellare tra le vecchie foto di Wanna, scattatele da Poldo. Le estrae dal grande armadio antico in legno e le analizza con interesse.

Cenghial: Hey, ma quest'individuo lo conosco... è Moriarty!

- Residenti e invitati si rialzano in piedi a distanza di qualche secondo l'uno dall'altro. -

Poldo: Proprio il vecchio Neri Moriarty.

Cenghial (sudando freddo): Cosa... cosa ci fa Wanna con Moriarty?

Wanna: Non ti ricordi, Cenghial, la gita di tre anni fa al lago di Como.

Tad: Quel ramo del lago di Como...

Cenghial: E perché abbraccia Wanna?

Wanna: Non è un abbraccio, suvvia, sarà una tenera confidenza...

Cenghial: A me più che una tenera confidenza, pare una tenera prepotenza.

Mater: Si dice che Neri Moriarty fosse molto violento...

Tad: E anche molto prepotente.

Cenghial: In ogni caso, questa foto non mi piace. Wanna, perché stavi abbracciata a quell'acciuga secca di Moriarty?

Wanna: Neri è un caro ragazzo, non è giusto che tu lo definisca così!

Poldo: Ti par bello, Cenghial, ti par bello? – con ironia -

Cenghial: Non sarà bello, ma rende bene l'idea. E qui quasi quasi vi bacciate... qua vi bacciate! – brevissima pausa - E qua vi bacciate e vi abbracciate.

Tad: Sarà stato uno scherzo, un lazzo.

Poldo: Mi dispiace doverti contraddire Tad, ma temo che Wanna e Moriarty fossero fidanzati all'epoca della foto.

Mater: E lo sono tutt'ora!

Cenghial: Come, fidanzati? Come mai non ne ho saputo niente? Wanna, esigo una spiegazione!

Wanna: Cenghial, non ti devo alcuna spiegazione. Da quando in qua ho da ragguagliarti sulla mia vita privata?

Cenghial: In linea teorica non ho alcun diritto... ma all'atto pratico pretendo una spiegazione!

Poldo: E per quale strano motivo Wanna dovrebbe fornirti una spiegazione?

Cenghial: Per i sentimenti che nutro verso di lei.

Wanna: Ammetto di avere notato un tuo interesse nei miei riguardi Cenghial, pur non di meno mi rifiuto di rispondere.

Mater: Cenghial è un ragazzo dai buoni sentimenti e merita una spiegazione.

Wanna: Ammetto di essere fidanzata con Neri Moriarty!

Poldo: Ammetti di essere fidanzata con Neri Moriarty?! E' come ammettere di essere la fidanzata di Dracula, di *Scream* o di un personaggio della notte dei morti viventi!

Mater: Quel ragazzo è solo un po' tetro.

Tad: Veste sempre di nero, parla continuamente di occultismo, lavora come becchino e soprattutto si chiama Neri Moriarty... mi sembra un po' più di tetro.

Poldo: Lo definirei più, lugubre.

Cenghial: Mentre voi vi scambiate deliziosamente i vostri punti di vista, io mi sento male e sto per avere un attacco d'ansia!

Mater: Calmati Cenghial, mangia un altro po' di torta.

Cenghial: Altro che torta, mi avete intortato tutti, con questa serie di fandonie! – piccola pausa – Da una parte mi avete trattato con la vostra consueta benevolenza, dall'altra mi avete nascosto la verità per poi ridere di me!

Tad: Suvvia, Cenghial, che bisogno avremmo di ridere di te, se sei già così ridicolo di tuo!?

Cenghial: Ridicolo, dici? Com'è ridicolo il mio interesse per Wanna?

Wanna: Sono molto contrariata Cenghial, è la prima volta che ti dichiari... pensavo che per me nutrissi soltanto simpatia.

smoking nero classico, con un piccolo cravattino bianco tipo papillon, un po' demodé. Indossa scarpe da sera e sembra pronto per una serata di gala. Nel palcoscenico si sentono rimbombare le parole di Tad.

Cenghial balla un lento come se fosse in compagnia di Wanna. La musica è di Jean Baptiste, Lully Philippe Herewegge in « Choeur et orchestre de la chappelle royale ». – Un minuto così -

Voce di Tad con eco: Calmati Cenghial, che dramma vuoi che sia il fidanzamento di Wanna, dopo aver superato il trauma della tua nascita... il trauma della tua nascita... il trauma della tua nascita...

Cenghial: - parlando tra se e se - Ridete, ridete pure di me. Ridete tutti di me, come si fa con l'orso del luna Park, che ballonzola prima di cadere. Ridete di questo sciocco!

Si ode la voce di Poldo.

Voce di Poldo con eco: Mi dispiace doverti contraddire Tad, ma temo che Wanna e Moriarty fossero fidanzati all'epoca di quella foto. Non hai poi tutti i torti, i sentimenti sono una cosa seria e... non vanno trascurati! – Cenghial ode le risate di tutti con un eco -

Voce di Mater con eco: Calmati Cenghial, non è il caso di farne un dramma. I fidanzamenti non sempre si concludono col matrimonio.

Cenghial: Compatite, compatite questo buffo orsacchiotto che vive ai margini dei vostri sentimenti. Offendetemi pure, il vostro scherno è nettare per il mio cervello! - Prende la coppa e ne versa dentro lo champagne. Lo trangugia avidamente. – Adesso il vostro caro Cenghial non vi darà più fastidio. Guarda Wanna, guarda come mi sono vestito in tuo onore, in onore del nostro matrimonio. Brindo al nostro rapporto, vissuto solo nella mia immaginazione. Brindo al mio sogno più struggente e mai realizzato. – versa accuratamente lo champagne nella coppa di vetro e lo beve -

Rammenta le sue parole di qualche giorno prima- effetto eco -: Mi si deride, mi si deride, è questo che provo in voi... il ridicolo... il ridicolo... il ridicolo... il ridicolo... il ridicolo... il ridicolo... il ridicolo.

Voce di Wanna con eco: Cenghial, non ti devo alcuna spiegazione. Da quando in qua ho da raggugiarti sulla mia vita privata? Sono molto contrariata Cenghial, è la prima volta che ti dichiari... pensavo che per me nutrissi soltanto simpatia. Ammetto di essere fidanzata con Neri Moriarty!

Ammetto di essere fidanzata con Neri Moriarty! Ammetto di essere fidanzata con Neri Moriarty! Ammetto di essere fidanzata con Neri Moriarty!

Cenghial: Wanna, mio dolce tesoro, rammenti quella serata a “Il Renoir”?

- Buio. Si ode una canzone romantica degli anni '20. -

Cenghial ha un flash back. Ricorda una serata realmente vissuta con Wanna a “Il Renoir”, un locale notturno di Catania. Al riaccendersi delle luci apparirà la sala principale de “Il Renoir”. Un display posto al centro del palcoscenico sostituisce il grande quadro in stile moderno della scenografia precedente. Sul display appariranno i personaggi e le situazioni di quella sera. Wanna e Cenghial, in carne e ossa, danzano indossando abiti degli anni venti, per una serata a tema. A destra del palcoscenico sono disposti con ordine dei tavolinetti e delle sedie. Nel video sono presenti nel locale poco meno di una decina di persone e tra loro una cantante vestita in stile anni '20. L'atmosfera è fumosa, a causa del fumo emesso da un paio di vecchie babbione munite di sigaretta con bocchino e un altro paio di uomini col vizio del fumo. Wanna e Cenghial sono al centro del palcoscenico e ballano in modo apparentemente appassionato e con un filo d'ironia. Ogni tanto scambiano qualche parola che non è udita dal pubblico. - Alcuni secondi di pausa -

Wanna: Cenghial, m'hai rapita dalla città caotica per questa Casablanca della Sicilia orientale!

Cenghial: Wanna, farei qualsiasi cosa per strapparti al tuo oblio!

Wanna: Tu sai come fare rilassare una donna.

- Un attimo di pausa –

Cenghial: Ti confesso che è il vero obiettivo della mia vita.

Wanna: Mi raccomando, all'interno di questo locale non dire di chiamarti Cenghial! Potresti spezzare questo incantesimo ... la gente non te lo perdonerebbe mai!

Cenghial: No, mio fiore del deserto, nessuno saprà il mio vero nome. Da quando ho varcato la porta di questo night, il mio nome è Humphrey.

Wanna: Bene, ti chiamerò anch'io Humphrey, durante queste due ore. D'altronde, meglio un Humphrey vivo e incolume... che un Cenghial percosso e ospedalizzato.

Cenghial: La prudenza non è mai troppa! – piccola pausa -

Wanna: Allora, ci incontreremo come convenuto alle ore 20,00 all'aeroporto!

Cenghial: Come da copione. Non dimenticarti il passaporto o non potremo uscire dal Paese!

Wanna: Sento già il fiato sul collo della polizia marocchina! Partiremo domani, costi quello che costi! – piccola pausa – Guarda Humphrey, guarda come quell'energumeno maltratta quella donna.

Nel video un uomo e una donna di circa cinquant'anni hanno un'animata discussione (il pubblico vedrà solo il muoversi delle labbra). L'uomo, che indossa un gessato con un garofano rosso all'occhiello della giacca, con movimenti netti e precisi schiaffeggia la donna, come farebbe un vero magnaccia. La donna rischia di cadere per terra. Nessuno interviene. Dopo una decina di secondi intervengono due camerieri che inducono l'uomo, per niente convinto, a lasciare il locale. La donna, che viene aiutata a rialzarsi da un avventore, si siede su una delle piccole sedie vicino ai tavolini.

Wanna: Lo vedi, Humphrey! Il terreno scotta sotto i nostri piedi! E' meglio filarsela!

Cenghial: Tranquilla baby, probabilmente si tratta solo di un falso allarme. E' meglio non impressionarsi, ci renderebbe vulnerabili!

- Wanna e Cenghial continuano a ballare in modo apparentemente appassionato e con la solita goliardia. –

Nel video l'energumeno col vestito gessato di poco prima, rientra nel locale ancora contrariato, seguito a ruota da uno dei camerieri. Quest'ultimo tenta di afferrarlo per un braccio ma l'uomo si divincola. – i due continuano a discutere animatamente, ma il pubblico vedrà solo il muoversi delle labbra - L'energumeno nonostante le rimostranze del cameriere, sembra non avere perso il suo atteggiamento spavaldo.

Wanna: Di nuovo l'energumeno. E' un recidivo, Humphrey. E' rientrato nel locale di prepotenza... probabilmente fa parte dei servizi segreti.

Cenghial: E' probabile. – Cenghial si esibisce in una smorfia labiale alla Humphrey Bogart - L'aria sta cominciando a diventare irrespirabile. I servizi segreti sono dappertutto. Non ci mollano nemmeno per un secondo!

Wanna: Dobbiamo stare con gli occhi aperti. Qui, anche i muri hanno le orecchie!

Cenghial: Al primo imprevisto, filiamo!

Nel video due uomini, vestiti in gessato, in puro stile anni '20, arrivano nel locale tenendo in mano un fucile mitragliatore Thomson con caricatore a ruota. Inizialmente si limitano a osservare l'energumeno col gessato, rivolgendo le canne delle armi verso terra. Wanna e Cenghial si defilano sulla sinistra del palco, rimanendo vicino al boccascena. Ritorna uno dei camerieri che ricomincia a discutere animatamente con l'energumeno. A un certo punto il cameriere indica platealmente i due uomini armati. L'energumeno ha come un soprassalto e allontana con uno spintone laterale il cameriere. A questo punto i due uomini fanno fuoco. L'energumeno, che indossa uno di quei dispositivi che simulano il sangue umano durante una sparatoria, stramazza per terra, inondato dal colorante rosso. Nel video i due uomini si aggiustano il cappello e con calma si allontanano rapidamente. I due camerieri trascinano l'uomo fuori dal locale. L'energumeno, apparentemente inanimato, lascia una scia di colorante rosso sul pavimento. Wanna si stringe a Cenghial, sconvolta da questa gag imprevista. Nel video gli altri avventori, decisamente scossi, discutono animatamente tra loro, cercando di capire cosa sia accaduto.

Buio – La musica continua – Le vicende ritornano alla camera da letto dell'appartamento di Cenghial. – Al riaccendersi delle luci la musica cessa -

Voce di Mater con eco: Avanti, calmati Cenghial, non è il caso di farne un dramma. I fidanzamenti non sempre si concludono col matrimonio. Si dice che Neri Moriarty fosse molto violento...

Voce di Tad con eco: E anche molto prepotente.

Voce di Cenghial con eco: In ogni caso, questa foto non mi piace. In ogni caso, questa foto non mi piace. In ogni caso, questa foto non mi piace. Mentre voi vi scambiate deliziosamente i vostri punti di vista, io mi sento male e sto per avere un attacco d'ansia! Mi avete intortato tutti, con questa serie di fandonie! Mi avete intortato tutti, con questa serie di fandonie!

Voce di Poldo con eco: Mi dispiace doverti contraddire Tad, ma temo che Wanna e Moriarty fossero fidanzati all'epoca della foto. Mi dispiace doverti contraddire Tad, ma temo che Wanna e Moriarty fossero fidanzati all'epoca della foto.

Voce di Wanna con eco: Ammetto di essere fidanzata con Neri Moriarty! Ammetto di essere fidanzata con Neri Moriarty! Ammetto di essere fidanzata con Neri Moriarty! Ammetto di essere fidanzata con Neri Moriarty!

